

Intervista

- Dott.ssa Lazzeri, qual è attualmente la Sua professione?

R. Mi occupo di Europrogettazione, nello specifico di: ricerca di bandi di gara, presentazione di proposte progettuali e rendicontazione di progetti per enti del terzo settore. Attualmente, la maggior parte del mio tempo è dedicato al conseguimento della laurea specialistica in Psicologia.

- Da quanto tempo svolge questa attività?

R. Dal 2004. Dopo aver conseguito la laurea in Economia Aziendale ed il diploma di master di primo livello "Lavorare nel non profit", ho iniziato a lavorare nel settore amministrativo di enti del terzo settore, per cui mi sono occupata principalmente della rendicontazione di progetti europei. Ho quindi acquisito la posizione di project officer/manager, affinando le conoscenze relative a tutto il ciclo di vita dei progetti, dalla progettazione, alla gestione fino alla rendicontazione, sia a livello nazionale che europeo.

- Lei si è iscritta alla Facoltà di Scienze della Formazione, Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche, quali sono state le motivazioni che l'hanno portata a questa scelta?

R. La passione di lunga data che nutro per la Psicologia, il cui studio mi ha da sempre affascinata, mi ha spinto ad iscrivermi a questo corso di studi. Per cui, ad un certo punto della mia carriera lavorativa, ho deciso che era giunto il momento di coltivare questa passione e acquisire nuove competenze dal punto di vista professionale per poterle poi utilizzare in ambito psicologico e sociale.

- Perché ha scelto l'Università degli Studi Guglielmo Marconi?

R. Sia per la validità e la serietà del percorso formativo proposto sia per l'offerta di servizi adeguati che permettono di conciliare studio e lavoro grazie all'impiego di tecniche di apprendimento multimediali.

- Perché ha scelto come argomento della Sua Tesi di Laurea "Il secondo cervello: interconnessioni tra il microbioma e sistema nervoso"?

R. Perché è un argomento di grande attualità che desideravo approfondire. Credo che si sentirà parlare sempre più spesso di microbioma, l'ecosistema microbico che popola principalmente i nostri intestini, per tutte le implicazioni che l'equilibrio di questo organo può comportare a livello di salute sia fisica che mentale. Inoltre ero a conoscenza del fatto che l'intestino fosse considerato il nostro secondo cervello ma non sapevo bene il perché. Credo anche che per uno psicologo sia fondamentale avere delle solide basi di fisiologia, viste le numerose interconnessioni presenti tra corpo e psiche.

- Cosa è cambiato nella Sua professione dopo il conseguimento della Laurea?

R. Le nuove competenze acquisite in ambito psicologico le utilizzerò nella ricerca di bandi e nello sviluppo di progetti più attinenti all'ambito socio-assistenziale ed educativo-psicologico.

- Cosa pensa di poter consigliare ad un giovane che voglia avvicinarsi alla Sua stessa professione?

R. Consiglierei di tenersi pronto ad affrontare un percorso interiore di conoscenza di sé impegnativo, sicuramente appassionante, ma comunque fondamentale ed inevitabile se si intende svolgere questa professione.